



Vista del Lago d'Iseo- Santuario della Madonna della Ceriola a Monte Isola

Camminare, che passione! Sono sempre più numerose, e appassionate, le persone che percorrono gli antichi tracciati calcati dalle genti o dai pellegrini di un tempo. Lentamente, senza fretta, prendendosi il proprio tempo e godendo dei luoghi e dei paesaggi attraversati. Camminate ritempranti per il corpo e per lo spirito. In provincia di Brescia ci sono cinque **Cammini imperdibili per chi predilige la camminata lenta**. Sono da assaporare in varie tappe successive di più giorni, o a tratti per gite di un giorno o di un weekend. I Cammini Bresciani sono: la Via delle Sorelle, la **Via Valeriana**, il **Cammino di Carlo Magno**, il **Cammino di Santa Giulia** e il **Cammino di Sant'Ercolano**.

La Via delle Sorelle. Cammini bresciani

130 chilometri, 36 comuni attraversati, due siti UNESCO (il Complesso di Santa Giulia a Brescia e Città Alta a Bergamo con le sue Mura venete). **Tre aree vitivinicole** (Franciacorta, la Val Calepio, Moscato di Scanzo DOCG). **Otto altri cammini incrociati**. Parchi, riserve (Torbiera del Sebino), il lago d'Iseo. Questa è **La Via delle Sorelle**, il cammino che unisce Brescia a Bergamo, che sono state Capitale Italiana della Cultura 2023. **Un'arteria verde** tra due aree fortemente urbanizzate per **vivere città e province in modo slow e sostenibile**. Il cammino attraversa **bellezze ambientali e architettoniche** fuori dalle classiche rotte turistiche, valorizzata da installazioni artistiche che la rendono unica nel suo genere.

Il suo nome è ispirato al rapporto tra Brescia e Bergamo. Le due città che si assomigliano, che sono vicine e che, come sorelle, possono competere o discutere, ma sono fundamentalmente unite. **Bidirezionale**, il **percorso**, si sviluppa sulla **fascia collinare delle due città e province**. Le **tappe** consigliate per farlo interamente sono **sei di vari gradi di difficoltà**. Ciascuna ha una media di **20-25 km**, ma ogni camminatore può comunque modulare tempo e lunghezza giornalieri in base al proprio grado di allenamento. Ogni tappa ha comunque delle specificità, naturali e culturali, tale da essere vissuta anche come gita giornaliera e del weekend. Intorno al Cammino è strutturata una rete di accoglienza per dormire e mangiare.



Via delle Sorelle – Foto Alessio Guitti

Interazione con le arti contemporanee sui cammini bresciani della Via delle Sorelle

La **Via delle Sorelle** è arricchita dall'interazione con le **arti contemporanee** chiamate a interpretarne i valori fondamentali: il rapporto tra uomo e natura, tra uomo e territorio, tra passato e presente. Lungo il Cammino sono collocate opere d'arte permanenti. Tutto ciò per creare il primo cantiere creativo tra due città e trasformare la Via delle Sorelle in un palcoscenico a cielo aperto. La prima è stata l'opera disseminata di **Claudia Losi** nel territorio bergamasco, lungo il sentiero che da Nembro conduce a Lonno. Lungo l'intero Cammino, si incontrano poi in varie location i grandi arazzi **di Laura Renna**. Intrecciati con migliaia di strisce di lana

colorata (ciascuna lunga 1,5 m) sono state recuperate dal progetto "50 miglia" di Viva Vittoria. Si tratta della variopinta catena umana che il **4 giugno 2023** ha unito 40.000 persone da Brescia a Bergamo, per una lunghezza di 50 miglia.

Il Cammino intercetta anche aree già connotate per lo sguardo aperto alla relazione tra arte e natura. A Brescia la **Valle di Mompiano** con le sue installazioni artistiche dislocate nel percorso di **ArteValle** (arricchitosi quest'anno con il progetto "Nel Bosco Immagino"). Sul Monte Maddalena, il progetto dell'AAB – Associazione Artisti Bresciani intitolato "**Maddalena. Il bosco dell'arte**", con opere di Land Art – il Tasso e il Folletto, ad esempio – che introducono una nota creativa e fiabesca nel cammino.



Via delle Sorelle – Parco delle Colline – Foto di Alessio Guitti

Via Valeriana. Cammini bresciani

Sul lembo di terra che collega le rive del lago d'Iseo ai boschi della Valle Camonica, si snodano -senza sovrapporsi mai- due straordinari percorsi paesaggistici, storici e culturali. Si tratta della **Via Valeriana** e del **Cammino di Carlo Magno**.

Annoverata tra i più bei Cammini d'Italia, la **Via Valeriana** si snoda lungo un **tracciato altamente suggestivo** con passaggi tra **antichi borghi** e con magnifici colpi d'occhio sulla Franciacorta, sul lago d'Iseo e sulle bellezze naturali della

Valle Camonica.

Un tempo unica strada di comunicazione tra questi territori, la via è oggi un Cammino molto apprezzato per i suoi **incredibili scorci panoramici** e la sua **importanza storica**. L'itinerario **parte da Brescia**, tocca **Franciacorta**, **lago d'Iseo** e **Valle Camonica** fino a **Edolo**. Qui si divide in **due tronconi**, uno verso il **Passo dell'Aprica** per poi scendere a **Tirano** e uno verso il **Passo del Tonale**. Collega così la Valle Camonica con la provincia di Sondrio e il Trentino. Si sviluppa **per la maggior parte** lungo la **mezza costa dei rilievi montani** per **circa 190 km** ed è diviso in **12 tappe**. È un percorso di media difficoltà con alcune salite e discese abbastanza impegnative dovute all'andamento irregolare dei monti.



Via Valeriana – Lago d'Iseo – Foto Antonio Cadei

I cammini bresciani sulla strada costruita nel III sec.

Il Cammino ripercorre l'antica strada che, si narra, fu realizzata nel III sec. dal **generale romano Gaio Publio Licinio Valeriano**. Lo realizzò mosso dalla necessità di una via che permettesse un veloce spostamento dall'Italia fino ai bacini del Reno e del Danubio. Tutto ciò per radunare il più rapidamente possibile le truppe romane. Un'altra ipotesi, fa derivare il nome da "Vallesiana o Valleriana", termine che indica un percorso che si snoda all'interno di una valle. Nel Medioevo il percorso divenne un'importante via di trasporto legato ai commerci del ferro e della pietra estratti dalle

montagne della Valle Camonica. Oltretutto diventò un passaggio per i pellegrini.

Fra i **must** dell'itinerario, la **vista dall'alto di Monte Isola** (la più grande isola lacustre dell'Europa centro-meridionale, che spicca verdissima al centro del lago d'Iseo), le **Fate di pietra a Zone** (come la gente del posto chiama da sempre queste straordinarie piramidi di erosione, con grandi macigni sulla sommità, a mo' di cappello), gli **affreschi cinquecenteschi del Romanino** nella Chiesa di Santa Maria della Neve a Pisogne ("la Cappella Sistina dei Poveri") e poi, man mano si prosegue lungo il sentiero che conduce in alta valle, con indimenticabili **panorami alpini**, e dei tesori artistici quali il **Santuario della Via Crucis di Cerveno** e il **Convento dell'Annunciata di Piancogno** con affreschi di Giovanni Pietro da Cemmo. Il tragitto può essere effettuato in ogni periodo dell'anno. Lungo la tratta ci si può spostare con il **servizio ferroviario della linea Brescia – Iseo – Edolo**.



Via Valeriana – Lago d'Iseo – Foto Antonio Cadei

I cammini bresciani: Cammino di Carlo Magno

Il **Cammino di Carlo Magno** parte da Bergamo e termina a **Carisolo**, in Trentino Alto Adige e si sviluppa, per quanto riguarda il suo tratto bresciano, lungo **tutta la Valle Camonica**. L'itinerario segue gli antichi sentieri e le vecchie vie che furono utilizzate fin dall'antichità come collegamento tra i vari paesi e le zone di montagna. Segue le orme di Carlo Magno, che la narrazione popolare vuole sia passato in Valle

Camonica. La leggenda racconta che Carlo Magno, percorrendola, conquistò via via i castelli dei signori locali costringendoli alla conversione. Per celebrare le sue vittorie fece costruire varie chiese, a volte sopra i ruderi dei manieri che aveva distrutto.



Cammino di Carlo Magno – Terza tappa verso Ceto

L'itinerario del cammino di Carlo Magno

L'itinerario si sviluppa per la maggior parte lungo la mezza costa delle montagne per **circa 225 km ed è diviso in 12 tappe**, per una media di **circa 18 km al giorno**. Il **senso è unidirezionale** e porta verso i monti. Partenza da Bergamo, attraversa i comuni lungo il fiume Serio, le Valli d'Argon, la Val Cavallina, la Val Borlezza, la Valle Camonica (tratto in provincia di Brescia), la Val di Sole e la Val Rendena fino appunto a Carisolo.

Il **tracciato in Valle Camonica** – famosa in tutto il mondo per i **suoi 8 parchi iscritti al Patrimonio UNESCO** – si snoda fra arte e storia in stupendi **paesaggi e tocca importanti borghi, siti storici, chiese, architetture degne di nota, vigneti eroici**. Tra i punti imperdibili, il **Lago Moro**, piccolo gioiello incastonato tra le montagne sopra Darfo Boario Terme, il **Parco delle incisioni rupestri di Foppe di Nadro** e quello di **Naquane a Capo di Ponte** (nel 1979 primo sito UNESCO in Italia), **Bienno** (nel circuito dei Borghi più Belli d'Italia).

Sulle montagne nei pressi di Ponte di Legno e del Tonale si snodano infine interessanti **itinerari della Grande Guerra**.



Cammino di Carlo Magno

Cammini bresciani: Cammino di Santa Giulia

Il Cammino di Santa Giulia è un **itinerario evocativo di un evento storico**, ossia la **traslazione del corpus Sanctae Iuliae**, voluta dagli ultimi regnanti longobardi, Desiderio e Ansa, nel 762-763 d.C. dall'isola della Gorgona (LI), dove era sepolta, a Brescia nel monastero femminile di San Salvatore da poco fondato in cui era badessa la figlia Anselperga. Il Cammino **collega 16 luoghi storici**, cioè le chiese e le pievi dedicate alla devozione di Santa Giulia e, con le sue **30 tappe** per un totale di **oltre 500 km da Livorno a Brescia**, attraversa **tre Regioni (Toscana, Emilia Romagna, Lombardia)** e **81 Comuni**. Di questi ben **23 sono in provincia di Brescia per un totale di circa 70 km**.

Attraversando la **pianura bresciana**, il Cammino offre itinerari naturalistici del **Parco agricolo del Monte Netto**, tappe culturali (**Pievi della Formigola e della Comella**, le due celebri pale del Tiepolo a Verolanuova, l'Abbazia di Leno, il castello di Pontevico per citarne solo alcune), valenze **eno-gastronomiche** (i vini DOC Capriano del Colle e IGT Montenetto di Brescia, i prodotti e i vini della **Strada dei vini e sapori dei Colli Longobardi**).

Brescia è l'ultima tappa del Cammino ed è imperdibile la visita al luogo dove le reliquie della Santa sono arrivate nel 762-763 d.c., ossia nell'**ex-Monastero di San Salvatore**, oggi **Museo di Santa Giulia**, un complesso monumentale **Patrimonio**

Mondiale dell'UNESCO che permette, a chi lo visita, un viaggio all'interno della storia della città e anche dell'Europa stessa dal III millennio a. C. sino al XVIII secolo. Nella **Parrocchia del Villaggio Prealpino**, dove ora sono conservate le reliquie della Santa, si può ottenere l'ambito **testimonium** che attesta la percorrenza dell'intero percorso.



Cammino di Santa Giulia – Brescia – Museo di Santa Giulia

Cammini Bresciani: Cammino di Sant'Ercolano

Dalle sponde del lago di Garda al cielo: il Cammino di Sant'Ercolano è un percorso fra natura e luoghi di culto all'interno del territorio di Toscolano Maderno. Diviso in **tre anelli di diverso grado di difficoltà**, deve il suo nome a Sant'Ercolano, patrono del paese, che fu Vescovo di Brescia e fu sepolto nella stupenda Chiesa di Sant'Andrea a Maderno. Il **territorio** su cui si snoda è **incredibilmente vario**: dalla foce pianeggiante del torrente Toscolano si sale sulle colline moreniche passando lungo le bellissime **Valle delle Cartiere** e **Valle delle Camerate**, fino alle cime delle Prealpi Lombarde, ovvero il **Monte Pizzocolo** e il **Monte Spino**.

La vastità del territorio e la difficoltà data dal dislivello hanno reso necessario creare tre diversi percorsi ad anello, in modo da offrire un cammino adatto alle esigenze di tutti, da chi si approccia al trekking a chi è già esperto e vuole scoprire angoli del Lago di Garda nascosti e affascinanti. Tutti i percorsi sono percorribili **anche in bici o mountain-bike**.



Cammino di Sant'Ercolano

Cammino adatto a tutti

Il **Percorso urbano**, su asfalto e adatto a tutti, lungo poco più di 7 km pianeggianti, tocca gli scorci più significativi del territorio toscomadernese. Il **Percorso medio** dura **poco più di 8 ore, per 29,7 km** di lunghezza e undislivello è di oltre 1000 m, con il fondo che alterna asfalto allo sterrato. Si parte dalla frazione collinare di Bezzuglio, si attraversa la stupefacente **Valle delle Cartiere**, con i ruderi degli antichi opifici e il Museo della Carta, e si sale fino ai piccoli, panoramici, borghi di **Cecina** e di **Cussaga**, per poi ridiscendere.

Il **Percorso completo**, per i camminatori più esperti, dura **circa 18 ore e si snoda su oltre 63 Km** di lunghezza. Un itinerario da fare in più tappe, che svela integralmente la bellezza e la varietà del territorio di Toscolano Maderno, con le chicche dei due precedenti percorsi e tante altre bellezze naturali e artistiche. Il punto più alto è la **cresta del Monte Pizzocolo**, da cui si gode una delle viste più belle in assoluto del lago di Garda.



Cammino Sant'Ercolano

INDICAZIONI:

<http://www.visitbrescia.it>

ARTICOLI CORRELATI:

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/primavera-bresciana/>

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/turismo-provincia-brescia/>